

«Silva: i medici non potevano prevedere il suo gesto folle»

Aggressione a moglie e figlio: esclusa, secondo i consulenti del giudice, la responsabilità degli psichiatri che avevano in cura l'ex cantoniere

Paolo Marino

CASTELLARQUATO

● Un evento imprevedibile. I medici che avevano in cura Aldo Silva non avrebbero potuto fare nulla di più per bloccare la sua follia ed evitare l'aggressione della moglie Vilma Pighi e del figlio Marco. Lo affermano gli psichiatri Mario Mantero di Milano e Giacomo Filippini di Brescia, nominati dal Tribunale di Piacenza per esaminare le condizioni del 61enne di Castellarquato accusato del duplice tentato omicidio dei familiari. Dopo aver stabilito l'incompatibilità del cantoniere in pensione con il regime carcerario (deve essere infatti detenuto in una struttura idonea per malati psichiatrici) e l'incapacità d'intendere e di volere al momento dei fatti, gli esperti hanno escluso la responsabilità penale dei due psichiatri dell'Ausl, in servizio al dipartimento di Salute mentale di Fiorenzuola, per ciò che accade nella notte tra il 20 e il 21 febbraio

del 2018 nell'abitazione di strada Ricò a Castellarquato.

«I due consulenti del tribunale hanno stabilito che la terapia prescritta a Silva era corretta, che le linee guida per la cura della sua malattia erano state seguite e che non esistevano altre misure di prevenzione e di contenimento del rischio», sottolinea l'avvocato Stefano Moruzzi, difensore dei medici indagati per lesioni colpose. Se è vero che una delle cause scatenanti della violenza fu verosimilmente l'aver sospeso i medicinali prescritti, i medici non ne erano al corrente. Al contrario la moglie, in veste di familiare di riferimento, avrebbe assicurato durante le visite di controllo che il marito seguiva diligentemente la terapia. «Siamo soddisfatti del parere espresso dai consulenti, ora avvieremo una richiesta di archiviazione del procedimento penale», conclude Moruzzi.

Con l'udienza di ieri davanti al giudice Luca Milani si è chiuso l'incidente probatorio, procedura che permette di congelare le prove già

nella fase delle indagini preliminari. Alla luce di quanto concluso dai consulenti del tribunale, la vicenda giudiziaria potrebbe sfociare nell'archiviazione del procedimen-

ALSENO

Fumo sulla via Emilia e disagi alla circolazione per un incendio di sterpaglie

ALSENO

● Principio di incendio ieri sulla via Emilia tra Alseno e Fidenza, all'altezza del km 230, sedato solo dal pronto intervento dei vigili del fuoco di Fiorenzuola intervenuti con due mezzi: uno specifico per incendi boschivi più un'autobotte. Avevano preso fuoco alcune sterpaglie a bordo strada: erba ormai secca, frutto dei tagli dei giorni scorsi. La causa? Molto probabilmente un mozzicone di sigaretta buttato

contro Aldo Silva, difeso dagli avvocati Sisto Salotti e Antonino Cella. Decisione che dovrà valutare il pubblico ministero Matteo Centini a conclusione delle indagini.

A margine dell'udienza celebrata ieri mattina è arrivata una buona notizia sulle condizioni della 57enne Vilma Silva (difesa dall'avvocato Mara Tutone, nominata dal curatore speciale Zaira De Biasi): alcuni giorni fa è stata dimessa dall'ospedale dopo più di cinque mesi di ricovero. Le condizioni del figlio Marco, difeso dall'avvocato Fausto Co', avevano registrato un miglioramento già nel maggio scorso quando era stato dimesso dall'ospedale di Castelsangiovanni, dove era arrivato, insieme alla madre, dal reparto di rianimazione di Parma.

Silva, lo ricordiamo, si era accanito contro il figlio Marco nel sonno, colpendolo con una mazzetta da muratore. E aveva poi colpito la moglie intervenuta per difenderlo.

fuori dal finestrino di un'auto. Un gesto che poteva rivelarsi molto pericoloso. Per fortuna ieri non c'era il vento e l'intervento dei vigili del fuoco è stato immediato. Tra le 10,30 e le 11 l'intervento è stato portato a termine, nel frattempo ci sono stati rallentamenti sulla via Emilia in entrambe i sensi di marcia. Paccchio fumo ha attraversato la strada, riducendo la visibilità. Una situazione potenzialmente pericolosa risolta nel giro di mezz'ora. **DM**